

INTRODUZIONE

Questo documento si propone di illustrare le differenze tra il Regolamento Tecnico Federale (RTF) entrato in vigore l'1/1/2023, e il regolamento vigente prima di tale data, accompagnandole con delle note che evidenzino il razionale delle modifiche.

Ogni pagina è divisa in due colonne:

- (a) a sinistra, il testo degli articoli del **nuovo** RTF, in un ordine che segue la loro naturale numerazione
- (b) a destra, il testo degli articoli dell'RTF **precedente**, in un ordine che rispetta i corrispondenti articoli del nuovo RTF

Quasi ogni articolo presenta delle sue parti messe in evidenza attraverso l'uso di colori, il cui significato è spiegato qui di seguito:

Giallo	Presente solo nel nuovo RTF, mette in evidenza un qualcosa introdotto ex-novo.
Rosso	Presente solo nell'RTF precedente, mette in evidenza una parte del regolamento che è stata soppressa.
Verde	Presente in punti corrispondenti nei due RTF, mette in evidenza differenze che, dal punto di vista pratico, sono generalmente significative.
Azzurro	Presente in punti corrispondenti nei due RTF, mette in evidenza differenze di terminologia che non hanno sostanzialmente alterato il significato pratico.

1 - Disposizioni ¹ generali	1 - Norme generali
<p>1.1 - Tutte le manifestazioni indette o riconosciute dalla FSI debbono essere disputate secondo le regole di questo Regolamento Tecnico Federale o, per quanto diversamente stabilito, dei regolamenti appositamente redatti per manifestazioni particolari (campionati italiani individuali, a squadre, giovanili, ecc.), nonché dei regolamenti della FIDE. I Regolamenti Internazionali della FIDE e le relative interpretazioni fanno parte integrante dei Regolamenti FSI.</p>	<p>1.1 - Tutte le manifestazioni indette o riconosciute dalla FSI debbono essere disputate secondo le regole di questo Regolamento Tecnico Federale o, per quanto diversamente stabilito, dei regolamenti appositamente redatti per manifestazioni particolari (campionati italiani individuali, a squadre, giovanili, ecc.), nonché dei regolamenti della FIDE. I Regolamenti Internazionali della FIDE e le relative interpretazioni fanno parte integrante dei Regolamenti FSI. La FSI si riserva il diritto di non procedere all'autorizzazione o all'omologazione di quegli eventi che non rispondano ai requisiti suddetti².</p>
<p>1.2 - Qualunque tipo di evento scacchistico non può prevedere una qualsiasi limitazione di partecipazione che tenda a discriminare i giocatori sulla base di specificità diverse da quelle propriamente scacchistiche, relative alla tipologia dell'evento (la partecipazione può essere limitata in base a criteri quali: fasce Elo, età, appartenenza a Società, ecc)³. I regolamenti dei campionati nazionali possono prevedere limitazioni o esclusioni alla partecipazione di giocatori non in possesso della cittadinanza italiana.</p>	<p>1.2 - Qualunque tipo di evento scacchistico non può prevedere una qualsiasi limitazione di partecipazione che tenda a discriminare i giocatori sulla base di specificità diverse da quelle propriamente scacchistiche. I regolamenti dei campionati nazionali possono prevedere limitazioni o esclusioni alla partecipazione di giocatori non in possesso della cittadinanza italiana.</p> <p>5.2.1.b - "Tornei": partecipazione libera a chiunque; questi tornei possono avere la partecipazione dei giocatori limitata in base a vari criteri (fasce elo, età, appartenenza a Società, ecc.), ma senza contravvenire a quanto scritto nell'art. 1.2.</p>

2 - Attività agonistica federale	2 - Attività agonistica federale
<i>2.1 - Attività agonistica di carattere nazionale</i>	<i>2.1 - Attività agonistica di carattere nazionale</i>
2.1.1 - L'attività agonistica federale di carattere nazionale comprende: <ul style="list-style-type: none"> a) I tornei di Campionato Nazionale individuali e a squadre indetti dalla FSI; b) Le altre competizioni che si svolgono in Italia, da chiunque organizzate o indette direttamente dalla FSI, autorizzate dalla FSI. 	2.1.1 - L'attività agonistica federale di carattere nazionale comprende: <ul style="list-style-type: none"> a) I tornei di Campionato Nazionale individuali e a squadre indetti dalla FSI; b) Le altre competizioni che si svolgono in Italia, da chiunque organizzate o indette direttamente dalla FSI, autorizzate dalla FSI.
<i>2.2 - Attività agonistica di carattere internazionale</i>	<i>2.2 - Attività agonistica di carattere internazionale</i>
2.2.1 - L'attività agonistica federale di carattere internazionale comprende: <ul style="list-style-type: none"> a) La partecipazione di rappresentative ufficiali della FSI a competizioni a squadre organizzate dalla FIDE o da altre organizzazioni internazionali e federazioni riconosciute dalla stessa. b) La partecipazione di rappresentative di Società affiliate a competizioni a squadre organizzate dalla FIDE o da altre organizzazioni internazionali e federazioni riconosciute dalla stessa. c) La partecipazione di tesserati a tornei organizzati dalla FIDE o da altre organizzazioni internazionali e federazioni riconosciute dalla stessa. d) La partecipazione di tesserati a tornei all'estero omologati dalla FIDE. 	2.2.1 - L'attività agonistica federale di carattere internazionale comprende: <ul style="list-style-type: none"> a) La partecipazione di rappresentative ufficiali della FSI a competizioni a squadre organizzate dalla FIDE o da altre organizzazioni internazionali e federazioni riconosciute dalla stessa. b) La partecipazione di rappresentative di Società affiliate a competizioni a squadre organizzate dalla FIDE o da altre organizzazioni internazionali e federazioni riconosciute dalla stessa. c) La partecipazione di tesserati a tornei organizzati dalla FIDE o da altre organizzazioni internazionali e federazioni riconosciute dalla stessa. d) La partecipazione di tesserati a tornei all'estero omologati dalla FIDE.

3 - Titoli agonistici a squadre e individuali	3 - Titoli agonistici a squadre e individuali
<i>3.1 - Titoli agonistici a squadre riconosciuti dalla FSI</i>	<i>3.1 - Titoli agonistici a squadre riconosciuti dalla FSI</i>
3.1.1 - I titoli agonistici a squadre riconosciuti dalla FSI sono: <ul style="list-style-type: none"> a) Società Campione d'Italia b) Società vincitrice di altre manifestazioni a squadre indette o riconosciute dalla FSI 	3.1.1 - I titoli agonistici a squadre riconosciuti dalla FSI sono: <ul style="list-style-type: none"> a) Società Campione d'Italia b) Società vincitrice di altre manifestazioni a squadre indette o riconosciute dalla FSI
<i>3.2 - Titoli agonistici individuali riconosciuti dalla FSI</i>	<i>3.2 - Titoli agonistici individuali riconosciuti dalla FSI</i>
3.2.1 - I titoli agonistici individuali riconosciuti dalla FSI sono: <ul style="list-style-type: none"> a) Campione Italiano Individuale b) Campionessa Italiana Individuale Femminile c) Campione Italiano Giovanile (sino ai 20 anni) d) Campionessa Italiana Giovanile (sino ai 20 anni) e) Campioni Italiani e Campionesse Italiane del Settore Giovanile (per fasce di età: under 8; under 10; under 12; under 14; under 16; under 18) f) Campione Italiano over 50 g) Campionessa Italiana over 50 h) Campione Italiano over 65 i) Campionessa Italiana over 65 j) Campioni Italiani Individuali delle specialità di gioco con cadenza rapida (da 5 a meno di 60 minuti) k) Campione Italiano di altre particolari manifestazioni indette o riconosciute dalla FSI. 	3.2.1 - I titoli agonistici individuali riconosciuti dalla FSI sono: <ul style="list-style-type: none"> a) Campione Italiano Individuale b) Campionessa Italiana Individuale Femminile c) Campione Italiano Giovanile (sino ai 20 anni) d) Campionessa Italiana Giovanile (sino ai 20 anni) e) Campioni Italiani e Campionesse Italiane del Settore Giovanile (per fasce di età: under 8; under 10; under 12; under 14; under 16; under 18) f) Campione Italiano over 50 g) Campionessa Italiana over 50 h) Campione Italiano over 65 i) Campionessa Italiana over 65 j) Campioni Italiani Individuali delle specialità di gioco con cadenza rapida (da 5 a meno di 60 minuti) k) Campione Italiano di altre particolari manifestazioni indette o riconosciute dalla FSI.
<i>3.3 - Validità dei titoli agonistici</i>	<i>3.3 - Validità dei titoli agonistici</i>
3.3.1 - I titoli agonistici hanno validità sino alla successiva prova del rispettivo Campionato.	3.3.1 - I titoli agonistici hanno validità sino alla successiva prova del rispettivo Campionato.

4 - Classificazione dei tesserati ⁴	4 - Classificazione dei tesserati
4.1⁵ - Punteggio di merito (altrimenti detto rating)	4.2 - Punteggio di merito Elo Italia
4.1.1 - A tutti i giocatori che partecipano a tornei FSI può essere assegnato un punteggio di merito (o rating) secondo il sistema di classificazione denominato “Elo Italia”.	4.2.1 - A tutti i giocatori che partecipano a tornei FSI può essere assegnato un punteggio di merito secondo il sistema di classificazione denominato “Elo Italia”.
4.1.2 - Ai giocatori che, al termine di un periodo di classificazione, fossero in possesso anche del rating FIDE Standard, verrà tolto il rating Elo Italia. Tali giocatori resteranno perciò in possesso unicamente del rating FIDE Standard, aggiornato dalla FIDE stessa in base alle proprie normative. I giocatori eventualmente depennati dalla Graduatoria FIDE Standard rientreranno con rating Elo Italia uguale a 999 ⁶ .	4.2.2 - Ai giocatori che, al termine di un periodo di classificazione Elo Italia, fossero in possesso anche dell'Elo FIDE Standard, verrà tolto l'Elo Italia. Tali giocatori resteranno perciò in possesso unicamente dell'Elo FIDE, aggiornato dalla FIDE stessa in base alle proprie normative. I giocatori eventualmente depennati dalla graduatoria FIDE, per essere scesi sotto il minimo previsto ⁷ rientreranno contestualmente con punteggio Elo Italia uguale a un punto meno del minimo stesso.
4.1.3⁸ - Si dice “rating pubblicato” il rating FIDE Standard posseduto al termine di ogni periodo di pubblicazione FIDE.	
4.1.4 - Si dice “rating ad interim” il rating teorico che si otterrebbe se l'aggiornamento del rating pubblicato avvenisse alla conclusione dell'ultima partita disputata.	
4.1.5 - I giocatori stranieri sprovvisti di rating FIDE Standard, che disputano tornei in Italia, saranno equiparati a un rating teorico Elo Italia da parte degli arbitri ⁹ (cfr. 5.4). Con questo rating essi entreranno quindi nella classificazione Elo Italia ¹⁰ .	4.2.3 - I giocatori stranieri sprovvisti di punteggio FIDE, che disputano tornei in Italia, saranno equiparati a un punteggio teorico Elo Italia da parte dell'Arbitro Principale. Partendo da questo punteggio Elo Italia essi entreranno quindi in graduatoria Elo Italia.
4.1.6 - I rating Elo Italia o FIDE Standard (nel seguito indicati genericamente con "rating") valgono e sono equivalenti per le Graduatorie Nazionali dei giocatori, delle giocatrici e giovanili, per la definizione dell'ordine iniziale dei giocatori nei tornei a sistema svizzero, nonché, quando previsto, per le ammissioni ai rispettivi Campionati Nazionali e ad altre competizioni.	4.2.4 - I punteggi di merito Italia o FIDE valgono e sono equivalenti per le Graduatorie Nazionali dei giocatori, delle giocatrici e giovanili, per la definizione dell'ordine iniziale dei giocatori nei tornei a sistema svizzero, nonché, quando previsto, per le ammissioni ai rispettivi Campionati Nazionali e ad altre competizioni.
4.1.7 - I rating Elo Italia, esistenti o assegnati, non sono soggetti a variazione ¹¹ .	4.2.5 - Il coefficiente (K) Elo Italia è 0 per tutti i giocatori in possesso di Elo Italia.
4.2¹² - Categorie riconosciute	4.1 - Titoli e categorie riconosciute
4.2.1 - La FSI riconosce le seguenti categorie tecniche: <ul style="list-style-type: none"> a) Maestro (M) b) Candidato maestro Nazionale (CN)¹³ c) Prima Categoria Nazionale (1N) d) Seconda Categoria Nazionale (2N) e) Terza Categoria Nazionale (3N) 	4.1.1 - La FSI riconosce i seguenti titoli sportivi e categorie tecniche: 4.1.1.1 - Titoli sportivi: <ul style="list-style-type: none"> a) Maestro (M) b) Candidato Maestro (CM) 4.1.1.2 - Categorie Nazionali: <ul style="list-style-type: none"> a) Prima Categoria Nazionale (1N) b) Seconda Categoria Nazionale (2N) c) Terza Categoria Nazionale (3N)
4.2.2¹⁴ - Le categorie tecniche decorrono dalla data di registrazione, contestuale a ogni pubblicazione della Graduatoria FIDE Standard, e durano sino al conseguimento di una categoria superiore.	4.1.2 - I titoli sportivi e le categorie tecniche decorrono dalla data di registrazione e sono a vita. 4.3.3 - Tutte le promozioni sono ratificate contestualmente a ogni pubblicazione della Graduatoria Internazionale.
4.2.3 - I giocatori che non risultano far parte di alcuna delle categorie sopra citate sono indicati come "Non Classificati" ¹⁵ (NC).	4.1.3 - I giocatori che non risultano far parte di alcuna delle categorie sopra citate sono indicati come "Inclassificati" (NC).

<h3>4.3 - Ottenimento delle categorie tecniche</h3>	<h3>4.3 - Ottenimento delle categorie e dei titoli sportivi</h3>
<p>4.3.1 - Ad eccezione di quanto espresso in 4.5.1¹⁶, condizione necessaria per acquisire una categoria tecnica è possedere un rating, sia esso pubblicato o ad interim¹⁷, pari o superiore alla soglia minima della categoria da acquisire. Le soglie minime sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) 2200 per Maestro b) 2000 per Candidato maestro Nazionale c) 1800 per Prima Nazionale d) 1600 per Seconda Nazionale e) 1500 per Terza Nazionale 	<p>4.3.1 – Le categorie e i titoli sportivi che possono essere ottenuti e le relative modalità di acquisizione sono:</p> <p>4.3.1.1 – Terza Nazionale (3N), possedendo un punteggio Elo FIDE pari o superiore a 1500 punti;</p> <p>4.3.1.2 – Seconda Nazionale (2N), possedendo un punteggio Elo FIDE pari o superiore a 1600 punti;</p> <p>4.3.1.3 – Prima Nazionale (1N), possedendo un punteggio Elo FIDE pari o superiore a 1800 punti;</p> <p>4.3.1.4 – Candidato Maestro (CM), possedendo un punteggio Elo FIDE pari o superiore a 2000 punti;</p> <p>4.3.1.5 – Maestro (M), possedendo: (a) almeno 2200 punti Elo FIDE, a condizione che risultino almeno 24 partite registrate, e una norma come da art. 4.3.1.5.1 oppure 2 norme come da art. 4.3.1.5.2. (b) tale punteggio di 2200 punti può anche essere raggiunto durante un torneo ancora in corso, a condizione che risultino almeno 24 partite registrate (comprese eventualmente quelle del torneo in corso nel momento in cui il giocatore raggiunge 2200 punti e quelle precedentemente giocate nello stesso periodo di classificazione).</p> <p>4.3.2 – Tutti i titoli sportivi e le categorie nazionali riconosciuti dalla FSI possono essere ottenuti dai giocatori anche durante un torneo ancora in corso se il punteggio Elo FIDE Standard già posseduto dal giocatore raggiunge ‘live’ la soglia minima richiesta.</p>
<p>4.3.2¹⁸ - Nel caso si tratti di rating ad interim, il giocatore segnalerà l’avvenuto raggiungimento agli arbitri (cfr. 5.4) o al responsabile Elo Italia; quest’ultimo procederà alle opportune verifiche.</p>	
<p>4.3.3 - Per tutte le categorie tecniche, eccetto quella di Maestro, il raggiungimento della soglia minima è condizione sufficiente per acquisire la categoria.</p>	
<p>4.3.4¹⁹ - Per acquisire la categoria di Maestro, devono essere soddisfatte anche le seguenti due condizioni, indipendentemente dall’ordine temporale in cui esse vengono soddisfatte²⁰:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) risultare almeno 24 partite registrate nel momento in cui avviene il raggiungimento della soglia minima b) essere in possesso di una Norma FSI da 9 turni ottenuta in un torneo da almeno 9 turni, oppure di due Norme FSI da 7-8 turni ottenute in tornei da almeno 7 turni, purché il torneo in cui si ottiene la seconda di queste Norme FSI sia iniziato non oltre 4 anni dalla data di inizio del torneo in cui si è ottenuta la prima. 	<p>4.3.1.5 – Maestro (M), possedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) almeno 2200 punti Elo FIDE, a condizione che risultino almeno 24 partite registrate, e una norma come da art. 4.3.1.5.1 oppure 2 norme come da art. 4.3.1.5.2. b) tale punteggio di 2200 punti può anche essere raggiunto durante un torneo ancora in corso, a condizione che risultino almeno 24 partite registrate (comprese eventualmente quelle del torneo in corso nel momento in cui il giocatore raggiunge 2200 punti e quelle precedentemente giocate nello stesso periodo di classificazione). <p>4.3.1.5.1 – Per ottenere il titolo di Maestro è necessario, oltre a quanto previsto dall’art. 4.3.1.5, ottenere una norma in un torneo di almeno 9 turni, raggiungendo una percentuale di punteggio basata sulla forza media degli avversari, come da tabella dell’art. 4.3.1.5.3.</p> <p>La presente norma può essere ottenuta anche se vengono giocate una o più partite in meno rispetto a quelle previste nel torneo, fatte salve le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Le partite non giocate siano state tutte vinte a forfait; b) Risulti un minimo di 8 partite effettivamente giocate; c) La percentuale richiesta dalla tabella di cui all’art. 4.3.1.5.3 sia soddisfatta considerando soltanto le partite effettivamente giocate.

4.3.1.5.2 – In alternativa a quanto previsto dall’art. 4.3.1.5.1 per ottenere il titolo di Maestro è possibile, oltre a quanto previsto dall’art. 4.34.1.5, ottenere 2 norme come da presente articolo.

Le presenti norme devono essere ottenute in tornei di 7 o 8 turni; il torneo in cui si ottiene la seconda norma deve iniziare non oltre 4 anni dalla data di inizio del torneo in cui si è ottenuta la prima norma.

Le norme possono anche essere ottenute su 7 partite in tornei da 8 turni, a condizione che la partita non giocata sia stata vinta a forfait e che la percentuale richiesta dalla tabella di cui all’art. 4.3.1.5.3 sia soddisfatta considerando 7 partite.

4.4 - Norme FSI²¹

4.4.1 - Si ottiene una Norma FSI realizzando nel torneo un numero di punti basato sul rating medio degli avversari effettivamente incontrati, come da seguente tabella:

7 turni		8 turni		9 turni		10 turni		11 turni	
P	Media	P	Media	P	Media	P	Media	P	Media
5.5	2030 - 2091	6.5	2030 - 2056	7.0	2030 - 2083	8.0	2030 - 2056	9.0	2030 - 2038
5.0	2092 - 2147	6.0	2057 - 2108	6.5	2084 - 2124	7.5	2057 - 2100	8.5	2039 - 2074
4.5	2148 - 2199	5.5	2109 - 2154	6.0	2125 - 2169	7.0	2101 - 2139	8.0	2075 - 2116
4.0	2200 - 2249	5.0	2155 - 2206	5.5	2170 - 2206	6.5	2140 - 2177	7.5	2117 - 2147
3.5	2250 - 2299	4.5	2207 - 2249	5.0	2207 - 2249	6.0	2178 - 2213	7.0	2148 - 2184
3.0	2300 - 2351	4.0	2250 - 2292	4.5	2250 - 2292	5.5	2214 - 2249	6.5	2185 - 2213
2.5	2352	3.5	2293 - 2336	4.0	2293 - 2329	5.0	2250 - 2285	6.0	2214 - 2249
		3.0	2337	3.5	2330	4.5	2286 - 2321	5.5	2250 - 2285
						4.0	2322 - 2359	5.0	2286 - 2314
						3.5	2360	4.5	2315 - 2351
								4.0	2352

Solo ai fini dell’ottenimento di **Norme FSI valide** ai sensi dell’art. 4.3.4.b un avversario può avere il rating innalzato a 1850. Se vi fosse più di un avversario con rating inferiore a 1850, verrà incrementato quello con il rating più basso.

4.4.2 - I tornei in cui si possono ottenere Norme FSI si devono svolgere con un tempo di riflessione non inferiore a 2 ore per giocatore (riferite a 60 mosse nel caso di tempo di riflessione con incremento) e con un massimo di due turni al giorno²².

4.4.3 - Le Norme FSI possono essere ottenute anche se vengono giocate un numero di partite inferiore al numero di partite previste nel torneo, purché si verifichino tutte le seguenti condizioni:

- a) le partite non giocate siano state tutte vinte a forfait;
- b) la percentuale richiesta dalla tabella di cui all’art. 4.4.1 sia soddisfatta considerando soltanto le partite effettivamente giocate;
- c) risulti un minimo di 8 partite effettivamente giocate per una Norma FSI da 9 turni, oppure 7 per una Norma FSI da 7-8 turni²³.

4.3.1.5.3 La presente tabella deve essere utilizzata per il calcolo dei punti al fine della verifica dell’ottenimento delle norme di cui agli artt. 4.3.1.5.1 e 4.3.1.5.2, considerando le sole partite effettivamente giocate.

7 turni		8 turni		9 turni		10 turni		11 turni	
P	Media	P	Media	P	Media	P	Media	P	Media
5.5	2030 - 2091	6.5	2030 - 2056	7.0	2030 - 2083	8.0	2030 - 2056	9.0	2030 - 2038
5.0	2092 - 2147	6.0	2057 - 2108	6.5	2084 - 2124	7.5	2057 - 2100	8.5	2039 - 2074
4.5	2148 - 2199	5.5	2109 - 2154	6.0	2125 - 2169	7.0	2101 - 2139	8.0	2075 - 2116
4.0	2200 - 2249	5.0	2155 - 2206	5.5	2170 - 2206	6.5	2140 - 2177	7.5	2117 - 2147
3.5	2250 - 2299	4.5	2207 - 2249	5.0	2207 - 2249	6.0	2178 - 2213	7.0	2148 - 2184
3.0	2300 - 2351	4.0	2250 - 2292	4.5	2250 - 2292	5.5	2214 - 2249	6.5	2185 - 2213
2.5	2352	3.5	2293 - 2336	4.0	2293 - 2329	5.0	2250 - 2285	6.0	2214 - 2249
		3.0	2337	3.5	2330	4.5	2286 - 2321	5.5	2250 - 2285
						4.0	2322 - 2359	5.0	2286 - 2314
						3.5	2360	4.5	2315 - 2351
								4.0	2352

4.3.1.5.4 – Solo ai fini dell’ottenimento di una norma valida ai sensi dell’art. 4.3.1.5.1 o dell’art. 4.3.1.5.2 un avversario può avere il rating innalzato a 1850 punti Elo. Se vi fosse più di un avversario con rating inferiore a 1850 punti, verrà incrementato quello con il rating più basso.

5.3.1.d - avere un tempo di riflessione valido per le variazioni dell'Elo Fide, in base ai regolamenti tecnici FIDE; i tornei con tempo di riflessione inferiore a 2 ore per giocatore (riferite a 60 mosse nel caso di tempo di riflessione con incremento) non sono validi per l’ottenimento delle norme previste dall’art. 4.3.1.5;

4.3.1.5.1 – Per ottenere il titolo di Maestro è necessario, oltre a quanto previsto dall’art. 4.3.1.5, ottenere una norma in un torneo di almeno 9 turni, raggiungendo una percentuale di punteggio basata sulla forza media degli avversari, come da tabella dell’art. 4.3.1.5.3.

La presente norma può essere ottenuta anche se vengono giocate una o più partite in meno rispetto a quelle previste nel torneo, fatte salve le seguenti condizioni:

- a) Le partite non giocate siano state tutte vinte a forfait;
- b) Risulti un minimo di 8 partite effettivamente giocate;

La percentuale richiesta dalla tabella di cui all’art. 4.3.1.5.3 sia soddisfatta considerando soltanto le partite effettivamente giocate.

	<p>4.3.1.5.2 – In alternativa a quanto previsto dall’art. 4.3.1.5.1 per ottenere il titolo di Maestro è possibile, oltre a quanto previsto dall’art. 4.34.1.5, ottenere 2 norme come da presente articolo.</p> <p>Le presenti norme devono essere ottenute in tornei di 7 o 8 turni; il torneo in cui si ottiene la seconda norma deve iniziare non oltre 4 anni dalla data di inizio del torneo in cui si è ottenuta la prima norma.</p> <p>Le norme possono anche essere ottenute su 7 partite in tornei da 8 turni, a condizione che la partita non giocata sia stata vinta a forfait e che la percentuale richiesta dalla tabella di cui all’art. 4.3.1.5.3 sia soddisfatta considerando 7 partite.</p>
<p>4.4.4 - Le Norme FSI da 9 turni si considerano ottenute anche quando tutte le condizioni espresse negli articoli precedenti risultano soddisfatte mentre il torneo è ancora in corso (ad esempio, dopo nove turni, mentre il torneo ne prevede dieci)²⁴.</p>	
<p>4.5 - Campionati d'Italia²⁵</p>	
<p>4.5.1 - In deroga agli articoli 4.3.1 e seguenti, il Campione per la propria categoria tecnica dei Campionati d’Italia acquisisce di diritto la categoria tecnica immediatamente superiore.</p>	<p>4.3.1.6 – In deroga agli articoli 4.3.1.1 e seguenti, il Campione per la propria categoria dei Campionati d’Italia acquisisce di diritto il titolo sportivo alla categoria immediatamente superiore.</p>
<p>4.6 - Titoli e altre categorie²⁶</p>	<p>4.4 - Altri titoli e categorie</p>
<p>4.6.1 - La FSI riconosce il titolo di Maestro per chi ottiene la categoria tecnica corrispondente²⁷.</p>	
<p>4.6.2 - La FSI può riconoscere il titolo onorifico di Maestro “ad honorem” a persone che con il loro operato abbiano acquisito particolari benemeritenze nel campo della divulgazione degli scacchi e della promozione dell’attività e della cultura scacchistica. Il titolo ha la stessa valenza tecnica di quello di Maestro²⁸, è a vita e viene conferito dall’Assemblea Nazionale su proposta del Consiglio Federale.</p>	<p>4.4.1 - La FSI può riconoscere il titolo onorifico di Maestro “ad honorem” a persone che con il loro operato abbiano acquisito particolari benemeritenze nel campo della divulgazione degli scacchi e della promozione dell’attività e della cultura scacchistica. Il titolo è a vita e viene conferito dall’Assemblea Nazionale su proposta del Consiglio Federale.</p>
<p>4.6.3 - La FSI dà il suo pieno riconoscimento, anche a fini interni, ai titoli assegnati dalla FIDE a propri tesserati, e ne promuove nel contempo l’assegnazione. Tali titoli sono quelli previsti dai regolamenti FIDE.</p>	<p>4.4.2 - La FSI dà il suo pieno riconoscimento, anche a fini interni, ai titoli assegnati dalla FIDE a propri tesserati, e ne promuove nel contempo l’assegnazione. Tali titoli sono quelli previsti dai regolamenti FIDE.</p>
<p>4.6.4 - La FSI riconosce la validità delle seguenti Categorie Sociali ai giocatori che ne siano in possesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Prima Categoria Sociale (1S) b) Seconda Categoria Sociale (2S) 	<p>4.4.3 – La FSI riconosce la validità delle seguenti Categorie Sociali ai giocatori che ne siano in possesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Prima Categoria Sociale (1S) b) Seconda Categoria Sociale (2S)
<p>4.7 - Rating teorici²⁹</p>	
<p>4.7.1 - Se necessario, in casi particolari (come ad esempio la non presenza per qualsiasi motivo in graduatoria) i rating teorici da assegnare alle varie categorie sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) 2200, Maestro b) 2000, Candidato maestro Nazionale c) 1800, Prima Nazionale d) 1600, Seconda Nazionale e) 1500, Terza Nazionale f) 1480, Prima Sociale g) 1460, Seconda Sociale h) 999, Non Classificati 	<p>4.4.4 - Se necessario, in casi particolari (come ad esempio la non presenza per qualsiasi motivo in graduatoria) i punteggi teorici da assegnare alle varie categorie sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) punti 2200, Maestro b) punti 2000, Candidato Maestro c) punti 1800, Prima Nazionale d) punti 1600, Seconda Nazionale e) punti 1500, Terza Nazionale f) punti 1480, Prima Sociale g) punti 1460, Seconda Sociale h) punti 999, Inclassificati

5 - Caratteristiche delle competizioni ³⁰	5 - Tornei riconosciuti
5.1 - Premesse	5.1 – Competizioni riconosciute
5.1.1 - Le competizioni riconosciute dalla FSI sono quelle organizzate, sotto l'egida della FSI, da qualunque organismo in un qualsiasi periodo dell'anno ³¹ .	5.1.1 - Le competizioni riconosciute dalla FSI sono quelle organizzate, sotto l'egida della FSI, da qualunque organismo in un qualsiasi periodo dell'anno (oppure dai Comitati Regionali nel periodo di loro competenza) valide oppure no per l'acquisizione dei titoli, e delle categorie nazionali.
5.1.2 - Tali competizioni devono essere: <ul style="list-style-type: none"> a) preventivamente autorizzate dai competenti organi della FSI, e lo saranno se e solo se avranno rispettato tutte le disposizioni del presente regolamento³², salvo diversa decisione motivata della FSI³³; b) successivamente omologate, come descritto nell'art. 7. 	6.1.1 - Tutte le competizioni di cui all'art. 5.1.1 devono essere preventivamente autorizzate dai competenti organi della FSI, secondo le norme in vigore. 5.3.1.g/5.4.1.c essere preventivamente autorizzata dalla FSI e successivamente omologata dalla stessa.

<p>5.2 - Tipologia di tornei³⁴</p> <p>5.2.1 - Per le variazioni del rating³⁵, le competizioni individuali o a squadre che si possono organizzare sono³⁶:</p> <p>a) Tornei Open: aperti a tutti (nel rispetto delle limitazioni previste dall'art 1.2);</p> <p>b) Tornei Chiusi: riservate a giocatori o squadre selezionati dagli organizzatori, attraverso criteri che siano il più possibile meritocratici, o che permettano l'eventuale acquisizione di Norme FSI o FIDE³⁷.</p>	<p>5.2 - Tipologia dei tornei individuali</p> <p>5.2.1 - Le tipologie di tornei individuali validi per l'acquisizione dei titoli e delle categorie che possono essere organizzati sono le seguenti:</p> <p>a) "Tornei di promozione": riservati a giocatori di categoria inferiore alla Terza Nazionale o Inclassificati;</p> <p>b) "Tornei": partecipazione libera a chiunque; questi tornei possono avere la partecipazione dei giocatori limitata in base a vari criteri (fasce elo, età, appartenenza a Società, ecc.), ma senza contravvenire a quanto scritto nell'art. 1.2.</p>
<p>5.2.2 - Nei tornei Open³⁸, per abbinare i singoli giocatori o le squadre, si devono utilizzare sistemi di tipo svizzero scelti tra quelli definiti dalla FIDE³⁹.</p>	<p>7.2.1 - Le competizioni, escluse quelle con girone o più gironi all'italiana⁴⁰, devono svolgersi utilizzando un sistema di abbinamento di tipo svizzero.</p>
<p>5.2.3⁴¹ - È possibile derogare da quanto previsto nei due articoli precedenti ricevendo uno specifico nulla osta dal responsabile Elo Italia in fase di autorizzazione della competizione.</p>	<p>7.2.2 - La FSI si riserva la facoltà di autorizzare anche manifestazioni da svolgersi con altri sistemi di abbinamento.</p>
<p>5.3 - Svolgimento⁴²</p> <p>5.3.1 - Una competizione (individuale o a squadre) valida per le variazioni del rating deve avere tempi di riflessione, limiti temporali, e un numero massimo di ore di gioco giornaliere conformi ai regolamenti FIDE⁴³.</p>	<p>5.3 - Requisiti delle competizioni individuali</p> <p>5.3.1 Una competizione individuale valida per l'acquisizione dei titoli e delle categorie deve avere i seguenti requisiti:</p> <p>a) svolgersi in almeno 6 turni di gioco, oppure in 5 turni se giocati in giorni consecutivi;</p> <p>b) avere un numero di partite⁴⁴ e di ore di gioco giornaliere non superiori a quanto previsto dai regolamenti tecnici FIDE;</p> <p>c) avere un minimo di 7 partecipanti in caso di 6 o più turni di gioco, oppure 6 partecipanti in caso di 5 turni di gioco;</p> <p>d) avere un tempo di riflessione valido per le variazioni dell'Elo Fide, in base ai regolamenti tecnici FIDE; i tornei con tempo di riflessione inferiore a 2 ore per giocatore (riferite a 60 mosse nel caso di tempo di riflessione con incremento) non sono validi per l'ottenimento delle norme previste dall'art. 4.3.1.5;</p> <p>e) iniziare e terminare entro i limiti temporali stabiliti dai regolamenti tecnici FIDE;</p> <p>f) essere arbitrata da un arbitro di categoria almeno Nazionale, o di categoria inferiore se consentito da altri regolamenti federali;</p> <p>g) essere preventivamente autorizzata dalla FSI e successivamente omologata dalla stessa.</p>
<p>5.3.2 - Le competizioni individuali devono svolgersi in almeno cinque⁴⁵ turni di gioco, con un minimo di sei partecipanti.</p>	<p>5.3.1.a) svolgersi in almeno 6 turni di gioco, oppure in 5 turni se giocati in giorni consecutivi;</p> <p>5.3.1.c) avere un minimo di 7 partecipanti in caso di 6 o più turni di gioco, oppure 6 partecipanti in caso di 5 turni di gioco;</p>

	<p>5.4 - Requisiti delle competizioni a squadre</p> <p>5.4.1 - Una competizione a squadre valida per l'acquisizione dei titoli e delle categorie deve avere i seguenti requisiti:</p> <p>a) avere un tempo di riflessione valido per le variazioni dell'Elo Fide, in base ai regolamenti tecnici FIDE, ma in ogni caso non inferiore a 2 ore per giocatore;</p> <p>b) essere arbitrata da un arbitro di categoria almeno Nazionale, o di categoria inferiore se consentito da altri regolamenti federali;</p> <p>c) essere preventivamente autorizzata dalla FSI e successivamente omologata dalla stessa.</p>
	<p>6 - Autorizzazione e omologazione⁴⁶ dei tornei</p> <p>6.1 - Autorizzazione</p> <p>6.1.1 - Tutte le competizioni di cui all'art. 5.1.1 devono essere preventivamente autorizzate dai competenti organi della FSI, secondo le norme in vigore.</p> <p>6.2 – Omologazione</p> <p>6.2.2 - Tutte le competizioni regolarmente autorizzate saranno omologate solo se avranno rispettato tutte le norme del presente regolamento.</p> <p>6.2.2 - Le competizioni saranno omologate in base al verbale della Direzione di gara, previo versamento delle quote di omologazione, quando previste. Il verbale di gara deve essere redatto secondo le modalità previste dal Settore Arbitrale.</p> <p>7.1.3 - La responsabilità del versamento di quanto eventualmente dovuto alla FSI per la competizione ricade sugli organizzatori.</p> <p>6.2.3 - Qualora una competizione non venisse omologata la competizione stessa non verrà segnalata alla FIDE per la relativa omologazione. Tutti i risultati e i titoli sportivi eventualmente conseguiti saranno annullati.</p>

	7 - Disposizioni tecniche per lo svolgimento dei tornei
5.4 - Direzione di gara⁴⁷	7.1 - Direzione
5.4.1 - Le competizioni devono essere dirette da persone appositamente abilitate, chiamate "arbitri", i cui compiti sono definiti dall'apposito organismo federale denominato "Settore Arbitrale" con il suo proprio regolamento.	7.1.1 - Le competizioni, qualora abbiano le caratteristiche di cui agli Art. 5.3.1 e 5.4.1 ⁴⁸ , devono essere dirette da persone appositamente abilitate, chiamate "Arbitri".
5.4.2 - Ad un arbitro, di categoria prevista dai regolamenti federali, viene affidato il ruolo di Arbitro Principale. Altri arbitri, quando presenti, sono suoi collaboratori sotto la sua responsabilità ⁴⁹ .	7.1.2 - I compiti degli Arbitri sono definiti dall'apposito organismo federale denominato "Settore Arbitrale" con il suo proprio regolamento.
	7.1.3 - La responsabilità del versamento di quanto eventualmente dovuto alla FSI per la competizione ricade sugli organizzatori ⁵⁰ .
6 - Disposizioni tecniche per lo svolgimento dei tornei	7 - Disposizioni tecniche per lo svolgimento dei tornei
	7.2 - Sistemi di svolgimento
	7.2.1 - Le competizioni, escluse quelle con girone o più gironi all'italiana, devono svolgersi utilizzando un sistema di abbinamento di tipo svizzero.
	7.2.2 - La FSI si riserva la facoltà di autorizzare anche manifestazioni da svolgersi con altri sistemi di abbinamento.
	7.3 - Classifiche finali
	7.3.1 - In caso di ex-aequo, la classifica verrà redatta in base a quanto stabilito nel bando del torneo o, in mancanza di tali norme, in base al sistema Sonneborn-Berger, se il torneo si è svolto con girone all'italiana, o in base al sistema Buchholz integrale, se il torneo si è svolto con sistema svizzero ⁵¹ .
	7.4 - Comportamento dei giocatori
	7.4.1 - I partecipanti ai tornei devono osservare tutte le norme di comportamento previste dai regolamenti FIDE ⁵² .
	7.5 - Ritiri ed esclusioni
6.1 - Abbinamenti⁵³	
6.1.1 - A discrezione dell'Arbitro Principale, gli abbinamenti di un turno possono essere definitivi, quando vengono pubblicati ufficialmente, oppure provvisori, se resi noti attraverso una comunicazione informale.	
6.1.2 - Gli abbinamenti provvisori devono essere modificati nel caso vi siano giocatori che	

<p>comunicchino agli arbitri la loro assenza per il turno.</p> <p>6.1.3 - Se non diversamente stabilito dall'Arbitro Principale, gli abbinamenti provvisori diventano definitivi in modo automatico un'ora prima dell'inizio previsto per il turno.</p> <p>6.1.4 - Gli abbinamenti definitivi non possono essere modificati, a meno che, per errore⁵⁴, non vengano abbinati tra di loro due giocatori che si sono già incontrati.</p>	
<p>6.2 - Assenze programmate e forfeit⁵⁵</p> <p>6.2.1 - Il giocatore che intenda assentarsi per un singolo turno deve comunicarlo agli arbitri prima che vengano pubblicati gli abbinamenti definitivi di tale turno⁵⁶. In questo caso si tratta di assenza programmata.</p> <p>6.2.2 - Se un'assenza viene comunicata o rilevata dopo la pubblicazione degli abbinamenti (definitivi), allora si tratta di forfeit.</p> <p>Un forfeit può essere giustificato, se il giocatore espone le ragioni della sua assenza agli arbitri, tra la pubblicazione degli abbinamenti e la conclusione del turno in cui il giocatore è stato assente. In caso contrario il forfeit è ingiustificato.</p>	<p>7.5.1 - Forfeit</p> <p>Il giocatore che intende assentarsi per un singolo turno deve comunicarlo all'Arbitro principale entro la fine della sessione di gioco del turno precedente.</p> <p>In caso di forza maggiore lo stesso deve cercare di mettersi in contatto con l'Arbitro principale entro un'ora dall'inizio del turno cui deve assentarsi. In tale caso, a discrezione dell'Arbitro principale, si potrà provvedere a esporre i nuovi abbinamenti fatti tenendo conto dell'assenza⁵⁷.</p> <p>Il diritto di cui sopra spetta al giocatore per soli due turni, anche consecutivi, nell'ambito dello stesso torneo⁵⁸.</p> <p>L'annuncio di un'eventuale terza assenza deve essere considerata comunicazione di ritiro⁵⁹.</p> <p>Il giocatore che perde a forfeit l'ultimo turno, senza aver preannunciato l'assenza all'Arbitro principale con le modalità suesposte, deve essere considerato ritirato ingiustificatamente⁶⁰.</p>

6.3 - Patta a forfeit (Half-point-bye, HPB)⁶¹

La patta a forfeit (HPB) è un caso particolare di assenza programmata, in cui il giocatore ottiene, senza giocare, il punteggio previsto per la patta.

Ogni giocatore può effettuare una sola volta per torneo una richiesta di HPB⁶², se sono verificate tutte le seguenti condizioni:

- a) il torneo non si svolga con abbinamenti predeterminati⁶³ (ad esempio, girone all'italiana);
- b) tale possibilità sia prevista nel bando del torneo;
- c) il primo criterio di spareggio tecnico previsto dal bando sia il Buchholz (Totale) e nel calcolo di detto spareggio tecnico si proceda come se il giocatore, nel turno in cui si è avvalso dell'HPB, abbia avuto un avversario fittizio a punteggio zero⁶⁴;
- d) la richiesta contenga l'indicazione dello specifico turno in cui intende avvalersi dell'HPB⁶⁵;
- e) la richiesta sia effettuata prima dell'inizio del torneo o anche, nel caso di tornei infrasettimanali, prima dell'inizio del turno che precede quello in cui si intende avvalersi dell'HPB⁶⁶;
- f) l'assenza non sia programmata per gli ultimi due⁶⁷ turni di gioco.

La richiesta di HPB una volta formulata non può essere più ritirata⁶⁸.

Il giocatore può richiedere una sola volta la “patta a forfeit” (assenza dal turno e punteggio previsto per la patta), se sono verificate tutte le seguenti condizioni:

- a) il torneo non si svolge con girone all'italiana;
- b) tale possibilità sia prevista nel bando del torneo;
- c) il primo criterio di spareggio tecnico previsto dal bando è il Buchholz integrale, e nel calcolo di detto spareggio tecnico al giocatore non vengono assegnati punti per il turno in cui è assente;
- d) il giocatore preavvisa della sua intenzione di avvalersi di tale facoltà prima dell'inizio del torneo⁶⁹;
- e) l'assenza non avvenga negli ultimi tre turni di gioco.

<p>6.4 - Esclusioni e ritiri⁷⁰</p>	<p>7.5.2 - Esclusioni.</p>
<p>6.4.1 - Un giocatore è escluso dal torneo: a) dopo un forfeit ingiustificato⁷¹; b) per decisione dell'Arbitro Principale (espulsione)⁷². Se un giocatore viene escluso dal torneo il suo rating o il suo punteggio sono ancora presi in considerazione, dove appropriato, nel calcolo degli spareggi tecnici degli avversari incontrati, ma il giocatore viene depennato dalla classifica e perde ogni diritto legato alla posizione nella stessa⁷³.</p>	<p>Il giocatore che dà forfeit in tre partite, compresa l'eventuale patta a forfeit, deve essere escluso dal torneo⁷⁴. Il giocatore che perde un turno a forfeit deve essere escluso dal torneo. L'Arbitro principale ha facoltà di non applicare questa regola, qualora abbia sufficienti garanzie che il giocatore intende proseguire regolarmente il torneo prima dell'abbinamento del turno successivo⁷⁵.</p>
<p>6.4.2 - È facoltà dell'Arbitro Principale riammettere al torneo i giocatori esclusi⁷⁶.</p>	<p>7.5.3 - Ritiri.</p>
<p>6.4.3 - Un giocatore è considerato ritirato dal torneo se: a) comunica agli arbitri il suo ritiro prima della pubblicazione degli abbinamenti definitivi del turno da cui decorre il ritiro; b) ha un secondo forfeit giustificato⁷⁷; c) ha tre fra assenze programmate e forfeit giustificati⁷⁸ (eccetto per quanto previsto dall'art. 6.5)⁷⁹. Il giocatore ritirato dal torneo fa ancora parte, a tutti gli effetti, della classifica⁸⁰.</p>	<p>Il giocatore che intende ritirarsi dal torneo deve comunicarlo all'Arbitro principale entro la fine della sessione di gioco del turno precedente e comunque⁸¹ entro un'ora dall'inizio del turno da cui decorre il ritiro. L'Arbitro principale deve accettare il ritiro ed escludere il giocatore dal torneo. Il giocatore che non ottempera agli adempimenti suesposti è considerato ritirato ingiustificatamente⁸². Il giocatore ritirato ingiustificatamente perde il diritto a qualunque premio. Il ritiro di un giocatore deve essere citato dall'Arbitro principale nel rapporto finale di omologazione del torneo alla FSI, per la sua trasmissione agli Organi di giustizia.</p>
<p>6.4.4 - L'esclusione o il ritiro di un giocatore devono essere citati dall'Arbitro Principale nel rapporto finale di omologazione del torneo alla FSI, per la sua trasmissione agli Organi di giustizia. L'Arbitro Principale, inoltre, deve motivare un eventuale provvedimento di espulsione⁸³.</p>	<p>7.5.4 - Espulsione dai tornei. Il giocatore che viene espulso dal torneo deve essere immediatamente escluso. L'arbitro principale deve dare dettagliata motivazione del provvedimento nel rapporto finale di omologazione del torneo alla FSI, per la sua trasmissione agli Organi di giustizia.</p>
<p>6.4.5 - Le assenze dovute a sanzioni disciplinari non saranno conteggiate ai fini del limite di assenze consentite per la non esclusione dal torneo⁸⁴.</p>	<p>7.5.5 - Varie</p>
<p>6.5 - Filler In deroga a quanto previsto dall'art. 6.4.3⁸⁷, uno e un solo giocatore, il cui rating lo collochi nell'ultimo quarto del tabellone, designato specificatamente dall'Organizzazione del torneo prima dell'inizio dello stesso allo scopo di pareggiare il numero di giocatori da abbinare in ogni turno, può avere un qualunque numero di assenze programmate. L'Arbitro Principale sarà tenuto a verbalizzare questo inserimento.</p>	<p>Escludendo i casi esplicitamente previsti nelle norme suesposte, è facoltà dell'Arbitro principale riammettere al torneo i giocatori temporaneamente esclusi⁸⁵. Le assenze dovute a sanzioni disciplinari non saranno conteggiate ai fini del limite di assenze consentite per la non esclusione dal torneo. Uno e un solo giocatore, il cui punteggio di merito lo collochi nell'ultimo quarto del tabellone, designato specificatamente dall'Organizzazione del torneo prima dell'inizio dello stesso allo scopo di pareggiare il numero di giocatori da abbinare in ogni turno, può avere più di due forfeit annunciati. Un giocatore potrà usufruire di tale possibilità non più di due volte nel corso dell'anno⁸⁶. L'Arbitro principale del torneo sarà tenuto a verbalizzare questo inserimento.</p>

6.6 - Ruolo del capitano durante un incontro a squadre	7.6 – Ruolo del capitano durante un incontro a squadre
<p>6.6.1 - Il capitano è la persona incaricata delle funzioni amministrative legate ad una competizione a squadre (ad esempio, presentazione della formazione, raccolta dei risultati, firma del modulo di gara, ecc.)⁸⁸. Può essere uno dei giocatori⁸⁹. Il capitano dovrà collaborare con gli arbitri per il corretto svolgimento dell'incontro.</p>	<p>La funzione di capitano può essere svolta da un tesserato della società di appartenenza della squadra⁹⁰ e che sia stato precedentemente accreditato presso il collegio arbitrale e da questo identificato.</p>
<p>6.6.2 - Se non giocatore, per svolgere la funzione di capitano, occorre farsi accreditare in anticipo presso l'Arbitro Principale e poi farsi identificare.</p>	<p>La presenza di un Capitano è necessaria⁹¹. Il Capitano dovrà collaborare con la direzione del torneo per il corretto svolgimento dell'incontro.</p>
<p>6.6.3 - I compiti del capitano durante l'incontro sono descritti nei regolamenti FIDE corrispondenti⁹².</p>	<p>Fermo restando che ogni decisione connessa con lo svolgimento della partita e con la sua conclusione è di totale pertinenza del giocatore impegnato sulla scacchiera, il capitano ha diritto di comunicare ai giocatori della sua squadra di proporre, accettare o rifiutare un'offerta di patta, ovvero invitarlo ad abbandonare la partita. Deve tuttavia limitarsi a dare solo brevi informazioni, basate unicamente su circostanze relative all'incontro. Dovrà, perciò, limitarsi a dire ad uno dei suoi giocatori ancora impegnati alla scacchiera "offri la patta", oppure "accetta la patta", oppure "rifiuta la patta", oppure "abbandona". Il Capitano deve astenersi da ogni intervento riguardante il gioco; in particolare non può dare alcuna informazione al giocatore riguardante la posizione sulle scacchiere, né consultare altre persone sullo stato delle posizioni sulle scacchiere. Per svolgere il suo compito, il Capitano può restare in sala di gioco sostando alle spalle dei propri giocatori e solo fino al termine dell'ultimo incontro della sua squadra.</p>
<p>6.6.4⁹³ - Qualora un capitano si comportasse in modo diverso da quanto consentito e, a giudizio degli arbitri⁹⁴, interferisse in modo significativo in una partita della sua squadra, le seguenti sanzioni saranno applicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) nei confronti della partita interferita: <ul style="list-style-type: none"> i. sua conclusione immediata, se ancora in corso; ii. risultato deciso dagli arbitri (0-1 o 0-½, a scapito della squadra inadempiente, o ½-½)⁹⁵; b) nei confronti del capitano inadempiente: <ul style="list-style-type: none"> i. revoca del ruolo; ii. eventuali ulteriori provvedimenti disciplinari, a seconda della gravità della violazione commessa. 	<p>Ogni volta che il Capitano ponga in essere comportamenti diversi da quelli sopra descritti, che si presumano atti a fornire ad un giocatore con la partita in corso informazioni utili per il prosieguo della sua partita, la partita oggetto di tali informazioni sarà considerata persa per decisione arbitrale. Tuttavia la partita è patta se la posizione è tale che l'avversario non può dare scaccomatto al Re del giocatore con alcuna possibile sequenza di mosse legali. L'arbitro provvederà inoltre a revocare il ruolo di capitano all'inadempiente, e valuterà l'adozione di ulteriori azioni disciplinari in dipendenza della gravità della violazione commessa.</p>

6.7 - Controversie, reclami tecnici e sanzioni	7.7 - Controversie, reclami tecnici e sanzioni
<p>6.7.1 - Le decisioni di natura tecnica sulle controversie che possono sorgere durante una competizione sono di competenza degli arbitri⁹⁶ in quanto demandate alla loro discrezionalità tecnica.</p> <p>Le decisioni di natura disciplinare sono invece di esclusiva competenza dell'Arbitro Principale⁹⁷.</p>	<p>7.7.1 - Le decisioni di natura tecnica e disciplinare sulle controversie che possono sorgere durante una competizione sono di esclusiva competenza dell'arbitro che dirige la prova e sono demandate alla sua discrezionalità tecnica.</p>
<p>6.7.2 - Le decisioni dell'Arbitro Principale sono inappellabili, salvo i casi previsti dai regolamenti FSI e FIDE⁹⁸.</p>	<p>7.7.2 - Le decisioni di natura tecnica dell'arbitro sono inappellabili.</p>
<p>6.7.3 - Quando gli atti di una competizione prevedono possibili sanzioni a carico di tesserati e/o Società affiliate, o configurano fatti attinenti la regolarità dello svolgimento della manifestazione, con esclusione dei fatti di cui all'art. 6.7.1, e il comportamento dei giocatori, devono essere tempestivamente trasmessi agli organi di giustizia della FSI dall'Arbitro Principale⁹⁹.</p>	<p>7.7.3 - Quando gli atti di una competizione prevedono possibili sanzioni a carico di tesserati e/o Società affiliate, o configurano fatti attinenti la regolarità dello svolgimento della manifestazione, con esclusione dei fatti di cui all'art. 7.7.1, e il comportamento dei giocatori, devono essere tempestivamente trasmessi agli organi di giustizia della FSI.</p>
<p>6.7.4 - Reclami avverso le decisioni degli arbitri, con esclusione dei fatti di cui all'art. 6.7.1, devono essere parimenti trasmessi agli organi di giustizia della FSI dall'Arbitro Principale.</p>	<p>7.7.4 - Reclami avverso le decisioni dell'arbitro, con esclusione dei fatti di cui all'art. 7.7.1, devono essere parimenti trasmessi agli organi di giustizia della FSI.</p>

6.8 - Ulteriori disposizioni	7.8 – Norme integrative
6.8.1 - Se non diversamente previsto dal regolamento del torneo, il tempo di tolleranza per il ritardo nell'arrivo alla scacchiera è di trenta minuti.	7.8.1 – Se non diversamente previsto dal regolamento del torneo, il tempo di tolleranza per il ritardo nell'arrivo alla scacchiera è di trenta minuti.
6.8.2 - Se non diversamente previsto dal regolamento del torneo, non si applicano le linee guida ¹⁰⁰ FIDE relative al finale rapido ¹⁰¹ .	7.8.2 - Se non diversamente previsto dal regolamento del torneo, non si applicano le norme FIDE relative al finale rapido, a meno che il Direttore di Gara decida diversamente.
6.8.3 - L'Arbitro Principale ha la facoltà di utilizzare strumenti come ad esempio il metal detector per effettuare controlli anti-cheating ¹⁰² .	7.8.3 – Nell'area di gioco è vietato l'uso delle sigarette elettroniche ¹⁰³ .
6.8.4 - Il bando di un torneo può prevedere l'ammissione di giocatori (detti wild card) che non avrebbero i requisiti di partecipazione stabiliti dal bando stesso. Qualora il torneo preveda un rating minimo, il numero massimo di wild card con rating inferiore a tale minimo deve essere indicato nel bando, altrimenti è zero ¹⁰⁴ . Tuttavia, al solo scopo di pareggiare il numero di iscritti al torneo, è ammessa una wild card in sovrannumero. Il diritto ad essa spetta al giocatore che ha il rating più alto tra tutti quelli con rating inferiore al minimo previsto che non abbiano esplicitamente rinunciato a tale diritto ¹⁰⁵ .	7.8.4 – Se possibile, un giocatore ammesso per qualsiasi motivo ad un torneo di fascia superiore dovrà essere quello con il punteggio Elo maggiore tra quelli della fascia immediatamente inferiore. 7.8.5 – In deroga al bando approvato, un solo giocatore può essere ammesso a un torneo di fascia superiore, al solo scopo di pareggiare il numero dei partecipanti. La fusione di due o più fasce è ammessa solo qualora il numero dei partecipanti non rendesse possibile lo svolgimento delle singole fasce previste dal bando approvato.
6.8.5 - Qualora il numero dei partecipanti non rendesse possibile lo svolgimento delle singole fasce previste dal bando approvato, ne è ammesso l'accorpamento.	
6.8.6 - La classifica verrà redatta in base a quanto stabilito dal regolamento ¹⁰⁶ del torneo. In mancanza di un'esplicita normativa, la classifica verrà decisa dal numero di punti ¹⁰⁷ . In caso di ex-aequo ¹⁰⁸ , verrà utilizzato come spareggio tecnico: a) se il torneo si è svolto con abbinamenti predeterminati (ad esempio, girone all'italiana): il sistema Sonneborn-Berger; b) se il torneo si è svolto con sistema svizzero: il sistema Buchholz Cut-1 ¹⁰⁹ .	7.3.1 - In caso di ex-aequo, la classifica verrà redatta in base a quanto stabilito nel bando del torneo o, in mancanza di tali norme, in base al sistema Sonneborn-Berger, se il torneo si è svolto con girone all'italiana, o in base al sistema Buchholz integrale, se il torneo si è svolto con sistema svizzero.

7 - Omologazione dei tornei¹¹⁰	6.2 – Omologazione
<p>7.1 - Le competizioni saranno omologate in base al verbale dell'Arbitro Principale, previo versamento delle quote di omologazione, quando previste. Il verbale di gara deve essere redatto secondo le modalità previste dal Settore Arbitrale.</p>	<p>6.2.2 - Le competizioni saranno omologate in base al verbale della Direzione di gara, previo versamento delle quote di omologazione, quando previste. Il verbale di gara deve essere redatto secondo le modalità previste dal Settore Arbitrale.</p>
<p>7.2¹¹¹ - La responsabilità del versamento di quanto eventualmente dovuto alla FSI per la competizione ricade sugli organizzatori.</p>	<p>7.1.3 - La responsabilità del versamento di quanto eventualmente dovuto alla FSI per la competizione ricade sugli organizzatori.</p>
<p>7.3¹¹² - Tutte le competizioni regolarmente autorizzate saranno omologate se¹¹³ e solo se avranno rispettato tutte le disposizioni del presente regolamento, salvo diversa decisione motivata della FSI¹¹⁴.</p>	<p>6.2.1 - Tutte le competizioni regolarmente autorizzate saranno omologate solo se avranno rispettato tutte le norme del presente regolamento.</p>
<p>7.4 - Qualora una competizione non venisse omologata la competizione stessa non verrà segnalata alla FIDE per la relativa omologazione. Tutti i risultati e le categorie tecniche eventualmente conseguite saranno annullati.</p>	<p>6.2.3 - Qualora una competizione non venisse omologata la competizione stessa non verrà segnalata alla FIDE per la relativa omologazione. Tutti i risultati e i titoli sportivi eventualmente conseguiti saranno annullati.</p>

¹ Si è preferito usare il termine **Norme** solo per le Norme FSI che si raggiungono attraverso adeguati risultati ottenuti sulla scacchiera (vedi art. 4.4).

² La frase è stata tolta perché la sua formulazione risultava alquanto bizzarra. Infatti, in un regolamento, le riserve sono solite indicare comportamenti che differiscono dagli standard, mentre qui ci si riservava di fare qualcosa (cioè "non autorizzare/omologare una manifestazione che non rispetta l'RTF") che è del tutto ovvio. Sarebbe stato più logico riservarsi di autorizzare/omologare anche manifestazioni che non rispettano l'RTF (a causa, ad esempio, di deficienze dello stesso RTF, oppure di organismi deputati al controllo), oppure, di contro, di non autorizzare/omologare manifestazioni che rispettano l'RTF (perché, ad esempio, si è capito che lo spirito dello stesso era stato aggirato). Tuttavia non sembra opportuno inserire una frase come "La FSI si riserva il diritto di procedere all'autorizzazione o all'omologazione di un evento [sia che esso abbia o non abbia rispettato tutte le disposizioni del presente regolamento]" (che descriverebbe in modo adeguato la situazione) nel primissimo articolo del regolamento, e si è preferito menzionare le riserve della FSI in altri, più specifici, articoli (5.1.2 per le autorizzazioni; 7.3 per le omologazioni).

³ Il testo precedentemente contenuto in 5.2.1.b (*tipologia tornei organizzabili*) viene qui anticipato perché il testo originale di 1.2, preso alla lettera -e perché non dovrebbe esserlo?- era piuttosto rigido, giacché basato sul concetto di **discriminare**, la cui interpretazione non è universale: ad esempio, un torneo Under-18 discrimina i diciannovenni? Si è voluto quindi evidenziare subito che esistono delle limitazioni accettabili, come quelle relative al genere, all'età, alla provenienza o alla residenza in una particolare zona geografica, del giocatore o del circolo di appartenenza, al mestiere (es. torneo dei medici di base).

⁴ Questa sezione (art. 4) è stata ampiamente rivisitata, per ragioni che verranno più ampiamente descritte nel seguito. Segue una semplice sintesi dei punti principali:

- a) si sono invertiti gli artt. 4.1 e 4.2 perché è sembrato un migliore approccio quello di anticipare il sistema di classificazione rispetto alla definizione delle categorie
- b) Candidato Maestro viene considerata una categoria perché il suo ottenimento non ha nulla di diverso (tranne il rating) rispetto ad ottenere la Prima Nazionale (razionale: perché uno dev'essere un titolo e l'altra una categoria?)
- c) per Maestro, invece, rimane il titolo ma esso viene conseguito contestualmente all'ottenimento della corrispondente categoria tecnica (pertanto Maestro è anche una categoria tecnica, il cui raggiungimento permette di ottenere il titolo di Maestro)

⁵ Si è cercato di uniformare la terminologia: il "punteggio di merito" viene, nel seguito, sempre chiamato **rating**, e può essere "Elo Italia" oppure "FIDE Standard".

⁶ Si è deciso di precisare il punteggio minimo, perché se mai dovesse essere cambiato dalla FIDE, altre parti di questo RTF dovranno essere modificate, quindi tanto vale includere quella precisazione tra queste.

⁷ Questa precisazione finiva per essere una complicazione perché, dal punto di vista formale, non esplicitava cosa potesse succedere a giocatori depennati dalla Graduatoria FIDE Standard per altri motivi (e sempre nell'ipotesi che si potesse riconoscere il motivo per cui un giocatore venisse depennato dalla graduatoria FIDE Standard).

⁸ Si è deciso di definire esplicitamente cosa sia un rating definitivo (pubblicato) e uno "live" (ad interim), per semplificare la successiva descrizione in cui viene detto che le categorie tecniche possono essere anche ottenute "live".

⁹ Prima volta in cui si usa il termine "arbitri" (da cui il riferimento all'articolo dedicato) per indicare genericamente un arbitro, mentre invece "Arbitro Principale" rappresenta specificatamente la persona cui è affidata la responsabilità di dirigere una manifestazione.

¹⁰ Non esiste più una graduatoria "Elo Italia", e questo porta ad una differente formulazione di alcune parti.

¹¹ Sembra preferibile descrivere quello che succede, piuttosto che usare l'involuta formulazione precedente che comunque portava all'effetto ora esplicitamente descritto.

¹² Come anticipato nell'introduzione, solo Maestro è considerato un titolo, e la descrizione dei titoli viene fatta in un articolo successivo (4.4).

¹³ Visto che la FIDE usa un acronimo CM per identificare i **suoi** "Candidati Maestri", è preferibile usare un differente acronimo, lo stesso per altro già usato da Vega. Per giustificare l'acronimo, si è aggiunto l'aggettivo "Nazionale" a Candidato Maestro.

¹⁴ Due precisazioni; la prima è che la data di registrazione di una categoria è quella di pubblicazione della graduatoria FIDE. La seconda è sulla durata delle categorie, che non sono a vita, ma durano fino al conseguimento di una categoria superiore (quindi "a vita", se una categoria superiore non la si raggiunge prima della propria dipartita).

¹⁵ "Non Classificati" è più coerente con l'acronimo NC rispetto a "Inclassificati".

¹⁶ Una precisazione formale, visto che in 4.5.1 viene descritto un modo diverso (promozione diretta) per ottenere una categoria tecnica superiore (essere Campione per la propria categoria tecnica ai Campionati Italiani di Categoria).

¹⁷ La formulazione è decisamente diversa rispetto agli artt. 4.3.1-2 dell'RTF precedente, ma la sostanza (abbinata all'art. 4.3.3 del nuovo RTF) è esattamente la stessa: eccetto nel caso di Maestro, la categoria si può ottenere sia con un rating pubblicato (ovvio) che uno ad interim.

¹⁸ Il regolamento precedente era vago al proposito. Col nuovo RTF si è voluto qui precisare che, essendo il rating officer (chiamato anche nel seguito "responsabile Elo Italia") l'unico che è in grado di fare le verifiche necessarie (considerando che l'arbitro di un torneo non deve necessariamente sapere cosa possa essere successo **prima** del torneo che sta arbitrando), l'informazione di una categoria ottenuta attraverso un rating ad interim dev'essergli in qualche modo trasmessa.

¹⁹ Per ottenere la categoria tecnica di Maestro, cambiano sia la formulazione che alcuni dettagli descritti qui di seguito. Infatti, dal punto di vista formale, si definisce esplicitamente che esistono due tipi di Norma FSI (chiamata proprio in questo modo, con la maiuscola seguita da FSI, vedi art. 4.4), quella a "9 turni" e quella a "7-8 turni". Le novità rispetto al precedente RTF sono:

- a) si può ottenere una Norma FSI da "7-8 turni" anche in un torneo da 9 o più turni quando sono state giocate "sulla scacchiera" esattamente sette partite (tutte le altre vinte a forfait)
- b) si può ottenere una Norma FSI da "9 turni" se, in un torneo a 10 o più turni, il torneo fosse concluso dopo l'ultimo turno disputato

²⁰ Una precisazione che dovrebbe chiarire la situazione meglio della formulazione precedente.

²¹ Tutto quanto riguarda le Norme FSI di Maestro (Nazionale) è stato raggruppato in un articolo/sezione specifico.

²² Il massimo di due turni al giorno è un allineamento con le regole FIDE per norme e titoli.

²³ La novità annunciata nella nota (a) di 4.3.4 (possibilità di ottenere Norme FSI da 7-8 turni in tornei da 9 o più turni).

²⁴ La novità annunciata nella nota (b) di 4.3.4 (possibilità di "bloccare" per Norma FSI ottenuta un torneo di 10 o più turni non ancora concluso), coerentemente con quanto avviene con le Norme FIDE.

²⁵ Titolo introdotto per supportare l'importante articolo sottostante, rimasto privo di "genitori".

²⁶ Il titolo dell'articolo è più preciso così: vengono introdotti i titoli (anche quelli FIDE), e si menzionano le categorie sociali.

²⁷ Viene chiarito che "Maestro", oltre ad essere una categoria tecnica, è anche un titolo (che si ottiene al raggiungimento della categoria tecnica corrispondente).

²⁸ Chiarimento: col titolo di Maestro *ad honorem* si è Maestri a tutti gli effetti (ad esempio, ai Campionati di Categoria si potrà partecipare solo alla Semifinale)

²⁹ L'argomento necessitava di una sezione a parte.

³⁰ In questa sezione, sono stati messi assieme articoli provenienti dalla precedente Sezione 5 (Tornei riconosciuti), e dagli artt 6.1 (Autorizzazione), 7.1 (Direzione) e 7.2 (Sistemi di svolgimento), con l'obiettivo di riorganizzarli per specificare le cose una volta sola e seguendo un certo flusso logico.

³¹ La parte soppressa era pleonastica; i Comitati Regionali sono comunque organismi federali.

³² In questo modo si stabilisce una sorta di bi-equivalenza tra "rispetto delle disposizioni dell'RTF" e "autorizzazione di una competizione".

³³ Questa aggiunta va a compensare l'eliminazione dell'ultimo comma dell'art. 1.1, laddove si menzionavano le riserve della FSI su questioni di autorizzazione. Altrettanto verrà poi fatto in 7.3.

³⁴ In precedenza una sezione simile esisteva solo per i tornei individuali. La si è ora adattata per includere anche i tornei a squadre.

³⁵ Condizione più precisa di "per acquisire titoli e categorie", visto che queste ultime si acquisiscono con le variazioni del rating (ovviamente FIDE Standard, visto che quello Elo Italia non è soggetto a variazione).

³⁶ La formulazione del resto dell'articolo è stata aggiornata perché:

- a) le condizioni di fattibilità sono state anticipate nell'articolo 1.2 (qui ci si limita a riportarne il riferimento)
- b) i tornei di Promozione non sono differenti da un qualunque altro torneo che abbia delle limitazioni (nel caso: giocatori privi di una categoria tecnica), dunque non è necessario menzionarli esplicitamente
- c) non esisteva una definizione rigorosa di torneo chiuso, eppure questi tornei, come indicato nella **Normativa per affiliazione e tesseramento** (MNOR), sono soggetti ad una tassazione particolare di 250 euro.

³⁷ Vengono definite le competizioni che possono essere organizzate senza richiedere particolari autorizzazioni (vedi art. 5.2.3). Con "criteri meritocratici" si intendono, ad esempio, le qualificazioni ottenute in altri tornei, o le ammissioni dipendenti da rating (tipo: il più alto rating tra gli aventi diritto) - l'uso di "il più possibile" dipende dal fatto che viene considerata ammissibile la presenza di un numero ragionevolmente piccolo di wild card

³⁸ L'articolo viene riservato ai tornei Open, perché i tornei chiusi seguono regole loro, definite specificatamente torneo per torneo.

³⁹ Si vuole dare immediata approvazione solo ai tornei di tipo svizzero disputati con un sistema di abbinamento definito dalla FIDE. Per utilizzare altri sistemi di abbinamento (come già per utilizzare sistemi non "svizzeri") viene richiesta un'ulteriore autorizzazione (vedi art. 5.2.3).

⁴⁰ Si è voluto escludere il riferimento esplicito ai gironi all'italiana perché un torneo Open non può essere **organizzato** con un girone all'italiana (anche se può essere giocato all'italiana in dipendenza dal numero di partecipanti), mentre tornei Open giocati con più gironi all'italiana devono essere esplicitamente autorizzati (vedi art. 5.2.3)

⁴¹ Visto che "la FSI" era un'entità troppo generica, si è voluto specificare l'ente cui richiedere un'autorizzazione per derogare dalla normativa prevista negli artt. 5.2.2 e 5.2.3. Si è scelto il "responsabile Elo Italia" (Rating Officer), perché è quello che poi si dovrà occupare dell'omologazione della competizione.

⁴² Giacché, restrizioni su numeri minimi di turni o partecipanti a parte, le competizioni a squadre non avevano requisiti di validità diversi da quelli dei tornei individuali, si è deciso di utilizzare un singolo articolo per descrivere i requisiti comuni alle competizioni a squadre e individuali, e poi un altro per i requisiti specifici delle competizioni individuali (appunto, le restrizioni su numero dei turni e dei partecipanti).

⁴³ Una volta che, per le competizioni individuali, si è spostata la regola del minimo 2 ore/partita per la Norma FSI (seconda parte dell'art. 5.3.1.d del precedente RTF) nella sezione dedicata alle Norme FSI (4.4.2), si sono potute raggruppare in un unico comma le condizioni relative a tempi di riflessione (5.3.1.d prima parte), massimo ore di gioco giornaliero (5.3.1.b) e limiti temporali (5.3.1.e), condizioni che devono essere le stesse per le competizioni a squadre (gli artt. 5.4.1.b e 5.3.1.f, e gli artt. 5.4.1.c e 5.3.1.g erano già identici).

⁴⁴ I regolamenti FIDE non prevedono un numero massimo di partite in un giorno, ma solo il numero massimo di ore di gioco

⁴⁵ Da quando la FIDE ha deciso che per tornei più lunghi di 30 giorni occorra inviare i risultati ogni mese, è cresciuta la domanda per poter avere tornei infrasettimanali a cinque turni (durata: ventinove giorni). Di conseguenza, viene eliminato il limite minimo di sei turni per i tornei infrasettimanali, finendo per equiparare questi a quelli che si disputano in giorni consecutivi per i quali il limite minimo era già di cinque turni.

⁴⁶ Omologazione spostata alla (nuova) sezione 7, perché ha senso averla nell'ultima parte del regolamento, visto che si omologa una manifestazione quando ogni disposizione di questo regolamento è stata rispettata.

⁴⁷ Anticipata la direzione in questa sezione, in quanto ritenuta attività più amministrativa che tecnica.

⁴⁸ La precisazione sembra pleonastica, visto che nell'RTF non ci si occupa di regolamentare competizioni che non abbiano le caratteristiche previste dallo stesso RTF.

⁴⁹ Si è voluto espressamente definire il ruolo di Arbitro Principale e chiarire quello dei collaboratori.

⁵⁰ Spostato tra la normativa di homologazione, giacché non si tratta di un compito arbitrale.

⁵¹ Spostato tra le Disposizioni Integrative.

⁵² Eliminato perché ovvio.

⁵³ Questa è una sezione nuova per cercare di superare l'annoso contrasto tra il regolamento internazionale (i turni pubblicati non si possono cambiare) e l'RTF precedente (a discrezione arbitrale, i turni si possono cambiare sino ad un'ora prima dell'inizio del turno).

Adesso l'Arbitro Principale dovrà definire un orario ufficiale di pubblicazione dei turni (e se non lo fa, il default è un'ora prima dell'inizio del turno). Fino a quell'ora, gli interessati possono essere informati di quelli che potrebbero essere i turni se non venissero comunicate ulteriori assenze. In pratica, viene tolta la discrezionalità arbitrale di infrangere il regolamento internazionale, in favore di una più completa uniformità.

⁵⁴ "per errore" è una precisazione che combina diversi articoli FIDE (C.04.2.D.10, C.04.3.A.9, C.04.4.1.A.8, C.04.4.2.A.8), giacché in pura teoria, due giocatori già incontratisi potrebbero **volutamente** essere riabbinati (ad esempio, perché altrimenti il turno non si può abbinare).

⁵⁵ Si vuole qui introdurre una distinzione tra "assenza programmata" (quella che viene regolarmente annunciata, e a seguito della quale il giocatore non viene abbinato) e "forfeit" (quello che porta alla non-disputa di una partita prevista (conseguentemente l'avversario previsto rimane quasi sempre senza partita). La distinzione viene poi utilizzata nella definizione delle cause di esclusione (un forfeit ingiustificato) o ritiro (due forfeit giustificati, tre assenze programmate, o anche due assenze programmate e un forfeit giustificato).

⁵⁶ Non c'è differenza regolamentare nel caso di pubblicazione degli abbinamenti immediatamente a fine turno. Se invece questo non avviene (cioè gli abbinamenti non sono pubblicati subito) si allungano i tempi per comunicare un'assenza (come per altro già succede nella pratica).

⁵⁷ Come detto nella nota introduttiva della nuova sezione, questa discrezionalità (di infrangere il regolamento FIDE) viene eliminata.

Da notare che il caso di reale "forza maggiore" (da intendersi come un evento del tutto eccezionale) non è da

regolamentare, proprio perché si tratta di circostanze imprevedute, ed è implicito che chi ha il potere decisionale le affronterà secondo il proprio miglior giudizio.

⁵⁸ Viene eliminato anche questo diritto. Poiché un forfait costituisce una seria turbativa al torneo (un giocatore rimane senza partita), se ne può giustificare solo uno (vedi articolo 6.4.3). Al secondo forfait giustificato, il giocatore verrà considerato ritirato (nota: il giocatore continuerà ad essere escluso dal torneo al **primo** forfait ingiustificato).

⁵⁹ Questa disposizione rimane parzialmente valida, non includendo più il caso di due forfait giustificati - la giustificazione del secondo forfait viene considerata comunicazione di ritiro.

⁶⁰ Questa disposizione da una parte era sostanzialmente pleonastica, visto che un forfait ingiustificato porta all'esclusione dal torneo indipendentemente dal turno in cui si verifica. Da un'altra, nella pratica, non era applicata nel caso in cui l'assenza fosse stata in qualche modo giustificata prima della conclusione dell'ultimo turno, o anche della pubblicazione delle classifiche finali.

⁶¹ Vista l'importanza, sembra opportuno dedicare uno specifico articolo alla materia trattata. Inoltre, il termine "patta a forfait" è un po' equivoco, perché è la traduzione letterale di "forfeit draw" che significa una cosa ben diversa (due giocatori che si accordano per non giocare la partita prevista dall'abbinamento - cosa gravemente scorretta). Pertanto, per chiarezza, si è introdotta anche la terminologia internazionale (con relativa sigla, poi usata).

⁶² Il precedente "richiedere una sola volta la patta a forfait" veniva interpretato come se si potesse **avere** una sola volta (per torneo) la patta a forfait. La nuova formulazione chiarisce che si può fare una sola **richiesta** di HPB per torneo. Più avanti verrà specificato che la richiesta dovrà riportare anche il turno in cui si desidera usufruire dell'HPB (cosa non richiesta in precedenza), e che la richiesta non è revocabile.

⁶³ Menzionando "abbinamenti predeterminati" vengono incluse tutte quelle manifestazioni (come ad esempio i tornei con formula Scheweningen o Schiller) dove gli abbinamenti si conoscono prima dell'inizio del torneo, senza che esse siano necessariamente gironi all'italiana (round-robin).

⁶⁴ Viene cambiata leggermente la formulazione perché la precedente poteva essere soggetta ad interpretazione. Il Buchholz è la somma dei punteggi ottenuti dagli avversari incontrati, ma chi riceve l'HPB non ne incontra alcuno. Allora si procede come se avesse incontrato un avversario il cui punteggio sia zero.

⁶⁵ Questa è una novità. Il regolamento precedente permetteva di richiedere l'HPB una sola volta, ma di utilizzarlo poi quando pareva più opportuno.

⁶⁶ Vengono modificati i tempi della richiesta per i tornei settimanali, riconoscendo che, nel lungo periodo, possano sorgere delle necessità non prevedibili ad inizio torneo.

⁶⁷ Considerando che il rigore della nuova formulazione non permette di usare l'HPB in modo "tattico" (cioè dipendente dalla situazione in classifica), è sembrato ragionevole permetterne l'utilizzo anche nel terz'ultimo turno.

⁶⁸ Paletto necessario per impedire l'utilizzo "tattico" dell'HPB.

⁶⁹ Questa formulazione permetteva di inserire nel bando del torneo che l'iscrizione valeva anche come automatico preavviso dell'intenzione di avvalersi della patta a forfait, senza poi che venisse necessariamente effettuata la richiesta di avvalersene.

⁷⁰ Questo articolo mette assieme tre/quattro articoli dell'RTF precedente (7.5.2-4, e parti di 7.5.1), cercando di dare una sistemazione più organica alle situazioni che si vogliono regolamentare. Si distingue chiaramente tra esclusione (il giocatore è depennato dalla classifica) e ritiro (il giocatore rimane in classifica), si chiarisce quando si ha uno e quando si ha l'altro, e i procedimenti da applicare nei due casi.

⁷¹ Vedi 6.2.2 del nuovo RTF, secondo comma.

⁷² Vedi 7.5.4 dell'RTF precedente.

⁷³ Nell'art. 7.5.3 dell'RTF precedente, era scritto che il giocatore ritirato ingiustificatamente perdeva il diritto a qualunque premio. Ora si è esplicitato come effettuare l'azione (depennare il giocatore dalla classifica), e lo si è esteso -come logico, anche se non così chiaramente scritto nel regolamento precedente- ad ogni tipo di esclusione.

⁷⁴ Questa normativa aveva elementi di incoerenza con la precedente "L'annuncio di un'eventuale terza assenza deve essere considerata comunicazione di ritiro", contenuta all'interno di un articolo intitolato "Forfeit".

⁷⁵ In pratica, questa normativa è inglobata nella distinzione tra forfait giustificato e ingiustificato.

⁷⁶ Vedi 7.5.5, primo comma, dell'RTF precedente.

⁷⁷ Questa è la vera novità: il ritiro dal torneo avviene se lo si "turba" per due volte (cioè se si lascia per due volte un avversario senza partita).

⁷⁸ Segue 7.5.1, quarto comma, dell'RTF precedente, e non 7.5.2, primo comma (cioè ritiro, non esclusione). Nota: ci può essere un solo forfait giustificato nel gruppo, perché con due forfait giustificati si rientra nel caso precedente.

⁷⁹ Precisazione formale per anticipare il Filler (descritto nell'art. 6.5), a cui è permesso avere più assenze programmate (in ogni turno in cui i giocatori da abbinare sono in numero pari).

⁸⁰ Semplice chiarimento, non presente nel regolamento precedente, se non in modo implicito (si diceva cosa succedesse ai giocatori esclusi, ma non a quelli ritirati, per cui si doveva finire per supporre che a questi ultimi succedesse qualcosa di diverso).

⁸¹ Questa clausola non aveva molto senso, visto che è posta in alternativa ad un'altra che si verifica normalmente in un momento successivo (al limite, le due clausole potevano essere presentate in ordine inverso).

⁸² Questa disposizione non veniva sempre applicata, perché sia da parte di arbitri che del GSN c'è la tendenza a considerare "un ritiro giustificato" quello successivo ad un forfait giustificato.

⁸³ Mettendo insieme gli ultimi commi di 7.5.3 e 7.5.4 dell'RTF precedente.

⁸⁴ Secondo comma di 7.5.5 dell'RTF precedente.

⁸⁵ Disposizione alquanto confusa nell'RTF precedente: se si fossero esclusi i casi precedenti, da dove sarebbero arrivati i giocatori esclusi? E qual è il significato di "temporaneamente"? Se uno è escluso, è escluso. Se viene poi riammesso, l'esclusione è stata sicuramente temporanea, ma è una cosa che si capisce a posteriori, non a priori. Lo spirito della disposizione (che l'arbitro possa riammettere i giocatori esclusi) è comunque stato mantenuto nel nuovo RTF.

⁸⁶ Viene abolita questa disposizione, sia per motivi pratici (come si faceva a tenerne traccia? sarebbe occorso utilizzare un diario nazionale solo per questo), che per motivi tecnici (se anche uno facesse il filler per professione, non si capisce quale vantaggio o svantaggio ne seguirebbe), che per non scadere nel ridicolo (all'estero si racconta di questa regola, chiedendo tra le risate di indovinare in quale nazione sia stata concepita).

⁸⁷ L'art. 6.4.3.c) prevede che al terzo bye o forfait si sia considerati ritirati. Si è voluto precisare che questa è un'eccezione a quella regola.

⁸⁸ La descrizione del ruolo del capitano mancava nel regolamento precedente.

⁸⁹ Di per sé, è un'informazione inutile (visto che capitano può anche non essere un giocatore); ma chiarisce che non è necessario che il capitano sia un elemento esterno alla squadra.

⁹⁰ Questa nota viene eliminata per un paio di motivi. Intanto perché era inutile: descriveva infatti un qualcosa che si potrebbe fare senza che non si sia mai ragionevolmente pensato che non si potesse fare. Ma viene soprattutto eliminata per il suo essere limitativa, visto che esistono competizioni a squadre dove le squadre non sono dipendenti da una società.

⁹¹ Non è necessario specificare che la presenza di un capitano è necessaria, se vengono descritte delle operazioni che qualcuno -chiamato Capitano- deve comunque eseguire...

⁹² La normativa che questa regola rimpiazza (vedi corrispondenza) sembrava provenire da una traduzione di un vecchio regolamento FIDE; piuttosto che correre dietro ai regolamenti FIDE, sembra più indicato, come viene fatto nel nuovo RTF, mettere un riferimento, ancorché vago, agli stessi.

⁹³ Articolo dedicato ai provvedimenti da prendere in caso di comportamenti impropri di un capitano.

⁹⁴ Un minimo chiarimento per precisare che il giudizio su quanto accade spetta agli arbitri.

⁹⁵ Una volta che la partita viene interrotta, il risultato dev'essere deciso dagli arbitri, che devono valutare la situazione caso per caso. L'interferenza di un capitano, in determinate circostanze, può essere teoricamente equiparabile al "cheating", punito sempre con la sconfitta, indipendentemente dalla posizione raggiunta sulla scacchiera. Naturalmente, non qualunque interferenza è "cheating", e quindi l'articolo lascia agli arbitri la discrezionalità necessaria. La normativa precedente era troppo rigida.

⁹⁶ Vista la definizione dei ruoli arbitrali presentata nell'art. 5.4, si è voluto precisare che anche i collaboratori dell'Arbitro Principale hanno la competenza necessaria per prendere decisioni di natura tecnica, anche se il loro giudizio potrà poi essere rivisto dall'Arbitro Principale, che è il solo per cui valga l'inappellabilità delle decisioni tecniche - altre sue decisioni possono invece essere appellate secondo la normativa prevista dai regolamenti federali o internazionali (vedi art. 6.7.2).

⁹⁷ Questo testo, benché scritto diversamente, è del tutto equivalente al precedente.

⁹⁸ Le Leggi degli Scacchi (11.10) prevedono la possibilità di reclamo (a meno che non sia specificato qualcosa di diverso nel regolamento della manifestazione). Le Regole FIDE per le competizioni prevedono (di per sé, e stranamente, per qualunque manifestazione) la presenza di una Commissione d'Appello (CdA). I nostri regolamenti, invece, non parlano di CdA, per cui si è ritenuto di colmare questa lacuna ricordando che è possibile che sia presente una CdA (da cui il riferimento ai regolamenti FIDE). Tuttavia, la presenza di una CdA implica (secondo i regolamenti FIDE) che tutte le decisioni arbitrali (tecniche, disciplinari o quant'altro) siano appellabili ad essa. Quindi non si può limitare l'ambito di intervento alle decisioni tecniche. Tuttavia, estendendo questo ambito, si cozza contro l'ordinamento federale che permette il ricorso al Giudice Sportivo Federale in presenza di situazioni particolari (e, più nel dettaglio, *su istanza del soggetto interessato titolare di una situazione giuridicamente protetta nell'ordinamento federale*). Inoltre, in determinate manifestazioni nazionali come il CIS, l'operato degli arbitri è comunque soggetto a revisioni da parte di organismi

superiori, come ad esempio il Direttore Nazionale del CIS. Pertanto, con un generico richiamo ai regolamenti FSI e FIDE, si è ritenuto di poter coprire tutte le situazioni. Tuttavia, l'esplicita menzione dei regolamenti FIDE in ambito di decisioni arbitrali, ha l'effetto di evidenziare quella disposizione FIDE che prevede che le decisioni disciplinari dell'Arbitro Principale siano prese in consultazione con l'Organizzatore (oltre a quella già anticipata che la normativa FIDE -forse eccessivamente restrittiva- prevede l'uso della CdA per qualunque manifestazione).

⁹⁹ Precisazione mancante in precedenza.

¹⁰⁰ Nelle Laws, per il finale rapido non ci sono più regole, ma linee guida.

¹⁰¹ Si è tolta all'Arbitro Principale la possibilità di decidere se applicare o meno le regole del finale rapido, perché non sembrava opportuno permettergli questo tipo di influenza. Pertanto, o il finale rapido è previsto dal bando, oppure non lo si può utilizzare,

¹⁰² Nell'RTF precedente non c'era alcun riferimento all'anti-cheating e si è ritenuto opportuno inserirne esplicitamente uno.

¹⁰³ Articolo eliminato perché le Leggi degli Scacchi già equiparano la sigaretta elettronica a quella classica (11.3.4), e quindi quella è proibita dove è proibita questa.

¹⁰⁴ Per garanzia degli altri partecipanti, si impone di indicare nel bando il numero massimo di giocatori con rating inferiore al minimo che possono essere ammessi al torneo.

¹⁰⁵ Riprende e unisce gli articoli 7.8.5 (primo comma) e 7.8.4 dell'RTF precedente, con riscrittura del comma dipendente da una migliorata precisione (si fa riferimento al rating piuttosto che alla fascia) e dalla nuova nomenclatura (wild card).

¹⁰⁶ Le regole per formare le classifiche sono normalmente previste dal bando, ma, quando non lo sono, possono essere anche definite dagli arbitri prima dell'inizio della competizione, una precisazione che nell'RTF corrente manca, e che ora è combinata alla precedente definizione dall'espressione "regolamento del torneo".

¹⁰⁷ Può sembrare ovvio, ma esistono classifiche non basate sul numero di punti (come quelle basate sulla performance).

¹⁰⁸ Ha senso parlare di ex-aequo a fronte di una classifica, non **prima** di menzionare la stessa.

¹⁰⁹ Il sistema Buchholz Cut-1 è statisticamente più preciso del Buchholz Integrale, ed è il motivo per cui i giocatori di buon livello lo preferiscono. Sembra quindi opportuno indicarlo come sistema di spareggio di default.

¹¹⁰ Una sezione che è bene sia l'ultima del regolamento.

¹¹¹ Quest'articolo era originariamente interno alla sezione dedicata alla direzione dei tornei, con cui non c'è diretta attinenza.

¹¹² L'articolo è stato posposto (in precedenza era all'inizio della sezione sull'omologazione), perché è più preciso che un riferimento a "Tutte le disposizioni" sia inserito **dopo** i primi due articoli della sezione (che devono essere ugualmente rispettati).

¹¹³ La precedente condizione era solo necessaria (cioè rispettare l'RTF non garantiva l'omologazione - e non era chiaro chi dovesse garantirlo). Aggiungendo questo "se" la si è resa anche sufficiente, creando così una sorta di bi-equivalenza tra "rispetto delle disposizioni dell'RTF" e "omologazione di una competizione" (eccezioni a parte).

¹¹⁴ Come già visto in 5.1.2.a, è un'aggiunta che va a compensare l'eliminazione dell'ultimo comma dell'art. 1.1 dell'RTF precedente, laddove si menzionavano le riserve della FSI su questioni di homologazione.